



IO SONO AVVOCATO !

In acronimo I. S. Adv.

Associazione forense

viale Principe Umberto n. 144 95041 Caltagirone (CT)

Omne ius hominum causa constitutum est

Il Presidente

Sig. Ministro della Giustizia On.le Carlo Nordio ,

mi rivolgo a Lei nella mia qualità di Presidente della Associazione forense ISAvv , acronimo di " Io sono Avvocato ! " , costituita pochi giorni fa a Caltagirone , città sede dell ' omonimo Tribunale ordinario facente capo alla Corte di appello di Catania .

Scopo del sodalizio :

" L ' Associazione ha lo scopo di assicurare all ' avvocato l ' esercizio delle funzioni e del ministero che gli è proprio nonché le prerogative che la Costituzione della Repubblica italiana gli attribuisce quale soggetto della Giurisdizione indispensabile a garantire l ' effettiva applicazione dei principi del Giusto processo .

All ' un tempo persegue lo scopo di contribuire a che l ' Amministrazione della Giustizia e le strutture comunque deputate alla applicazione della Legge concretamente assicurino che i soggetti tutti che in qualunque modo si rivolgano a esse per avere tutela dei propri diritti effettivamente ottengano una decisione conforme alla Legge , in tempi ragionevoli , attraverso procedimenti ispirati ai principi dello Stato civile e moderno .

Si prefigge , inoltre , la finalità di valorizzare convenientemente la funzione *latu sensu* sociale dell ' avvocato in quanto giurisperito nonché conoscitore sia delle modalità con le quali viene concretamente esercitata la Giurisdizione sia degli effetti sui soggetti che al Giudice si rivolgono sia dell ' Essere umano .

Particolare attenzione intende , ancora , dedicare al rapporto tra l ' avvocato e il soggetto assistito , fondamento dell ' esercizio del ministero , che si prefigge di tutelare e valorizzare .

L ' Associazione prende spunto e ragione dalla constatazione che l ' attuale assetto legislativo e normativo in generale , la struttura e l ' articolazione dell ' Ordinamento giudiziario , le interpretazioni giurisprudenziali , le prassi in essere sempre meno permettono all ' avvocato di assolvere compiutamente al proprio ministero con conseguente grave pregiudizio e dell ' attuazione dei principi del Giusto processo e della dignità della Toga . " .



IO SONO AVVOCATO !

In acronimo I. S. Adv.

Associazione forense

viale Principe Umberto n. 144 95041 Caltagirone (CT)

Omne ius hominum causa constitutum est

Il Presidente

Il Tribunale di Caltagirone scampò alle intemperie degli anni '10 quando numerosi uffici giudiziari di modeste dimensioni vennero travolti e soppressi da una riforma per molti versi discutibile .

Allora la tenace difesa del Presidio , messa in atto dal locale Ordine forense , da me presieduto per molti anni , ebbe la meglio sulla furia soppressiva che imperversava all ' epoca : la ragionata esposizione delle mille ragioni che militavano contro la soppressione ebbe non facile successo , ma lo ebbe .

Purtroppo , però , la " modesta attenzione " riservata , nel tempo , al Presidio sia da alcuni uffici del Suo Dicastero sia , soprattutto dal Consiglio Superiore della Magistratura continua a generare , ormai da anni , una situazione che sta progressivamente svilendo sia la funzione giudiziaria in senso lato , sia quella giurisdizionale , sia il ministero dell ' avvocato .

La disamina di una situazione così complessa , stratificata e risalente richiederebbe un ' attenzione che non trova in questa sede adeguato spazio .

Ma adeguato spazio rinviene una circostanza alla quale l ' Associazione , e non solo , assegna pressoché decisiva rilevanza .

Il riferimento è all ' eccessivamente rapido tramutamento di sede del magistrato .

Come noto la materia è disciplinata , a livello legislativo , dall ' articolo 194 del Regio decreto 30/01/1941, n. 12 , " Ordinamento giudiziario " , nel testo in vigore dal giorno 21 giugno 2022 .

" Il magistrato destinato , per trasferimento o per conferimento di funzioni, ad una sede , non può essere trasferito ad altre sedi o assegnato ad altre funzioni , ad esclusione di quelle di primo presidente della Corte di cassazione e di procuratore generale presso la Corte di cassazione , prima di quattro anni dal giorno in cui ha assunto effettivo possesso dell ' ufficio , salvo che ricorrano gravi motivi di salute ovvero gravi ragioni di servizio o di famiglia .

Per i magistrati che esercitano le funzioni presso la sede di prima assegnazione il termine di cui al primo comma è di tre anni . "



IO SONO AVVOCATO !

In acronimo I. S. Adv.

Associazione forense

viale Principe Umberto n. 144 95041 Caltagirone (CT)

Omne ius hominum causa constitutum est

Il Presidente

È assolutamente incontrovertibile che i termini di quattro e tre anni sono affatto inconciliabili con l' esercizio di una funzione *latu sensu* giudiziaria davvero efficiente , quindi efficace .

Invero una permanenza di appena tre anni , il minimo assoluto per la prima assegnazione , non permette al neo magistrato nemmeno di percepire , ancor meno di " appropriarsi " , del ruolo dei procedimenti assegnatigli e di iniziare a gestirlo in modo tale da far fronte tempestivamente alla sopravvenienza e , ancor meno , alla pendenza .

La già grave circostanza , di per sé esiziale, è aggravata da più negative concause .

La copertura integrale delle piante organiche magistratuali è , ormai , da anni una mera chimera , probabilmente da quando è stato deciso di distruggere la scuola , di trasformare il diritto allo studio in diritto alla laurea , di equiparare le strutture private a quelle pubbliche senza un adeguato controllo , di consentire l' accesso in Italia di sedicenti titoli acquistati chissà come , chissà dove .

Nei Tribunali di modeste dimensioni la presenza di magistrati ordinari in tirocinio costituisce la massima parte del ruolo di magistrati professionali.

La presenza di magistrati di sesso femminile nell' organico nazionale della Magistratura professionale costituisce ormai il 57 % (https://www.csm.it/portale/web/csm-internet/w/donne-in-magistratura?p_1_back_url=%2Fportale%2Fweb%2Fcsm-internet%2Fanalisi-e-studi&p_1_back_url_title=Analisi+e+studi) .

Tutto questo non genererebbe alcun pregiudizio sulla funzione giudiziaria se non interagissero altri fattori , certamente idonei a influire negativamente sulla Amministrazione della Giustizia , i congedi , in particolare quelli per maternità o parentali *latu sensu* .

Oltre a quanto ordinariamente accade nella materia delle assenze del magistrato " qualunque " , quello che connota , e negativamente , la situazione del Tribunale di Caltagirone è l' elevato numero di gravidanze , spesso " a rischio " , spesso susseguentesi a distanza di pochi mesi l' una all' altra .



IO SONO AVVOCATO !

In acronimo I. S. Adv.

Associazione forense

viale Principe Umberto n. 144 95041 Caltagirone (CT)

Omne ius hominum causa constitutum est

Il Presidente

La circostanza è , umanamente e incondizionatamente , giustificabile considerato che un lungo periodo della vita della donna è stato dedicato allo studio e alla formazione professionale , sicché , una volta raggiunto il traguardo professionale prefisso , è comprensibile l ' attenzione verso altri profili della vita , quali matrimonio , famiglia , procreazione .

Assolutamente condividendo tali obiettivi , rimane però il fatto che l ' ufficio giudiziario subisce gravi pregiudizi che , susseguirsi nel tempo , generano sia un importante rallentamento nella risposta di giustizia , sia un progressivo aumento , ormai insostenibile , dell ' arretrato , sia peculiari criticità e disfunzioni nella Giurisdizione .

Ex plurimis :

- . continue variazioni tabellari foriere di immenso carico di lavoro per la Presidenza , per il personale amministrativo come per gli avvocati ;
- . il magistrato appena assegnato alla nuova sede necessita di mesi e mesi prima di " impossessarsi " del nuovo ruolo e dei procedimenti : un troppo rapido *turn over* genera , per questo , troppi " tempi morti " e , a caduta , un pernicioso ritardo nella risposta di giustizia ;
- . il magistrato acquisisce e coltiva informazioni e conoscenze dei procedimenti che vanno irrimediabilmente perdute con il tramutamento di sede ;
- . i procedimenti registrano troppi cambiamenti nel ruolo di assegnatario o relatore , con la conseguenza che il magistrato che , alla fine , decide la controversia quasi mai ha partecipato nemmeno a una udienza di trattazione o istruzione , ha percepito l ' essenza di una deposizione , ha visto in presenza le parti in persona , i testimoni , i consulenti , i periti ;
- . sotto tale profilo sono non pochi i casi in cui un processo penale di competenza collegiale , e per fatti di certa importanza sociale , registra il susseguirsi di più di dieci (*sic*) magistrati a comporre il Collegio , senza che uno solo di coloro che decidono abbiano partecipato a un solo atto istruttorio (Giusto processo ?) .

Il problema è strettamente connesso alla questione della rinnovazione del dibattito mediante lettura e alla concreta sua effettività , argomento solamente lambito dai più recenti interventi normativi legislativi .

Infatti né la dichiarazione di utilizzabilità , né la lettura , né l ' esame della videoregistrazione assicurano , a esempio , l ' esercizio dei poteri e delle



IO SONO AVVOCATO !

In acronimo I. S. Adv.

Associazione forense

viale Principe Umberto n. 144 95041 Caltagirone (CT)

Omne ius hominum causa constitutum est

Il Presidente

facoltà che il Codice assegna al Giudice , a esempio e per prima quella di rivolgere domande al teste .

" . . . nel fissare la regola dell ' immutabilità del Giudice , (l ' articolo 525 , ndr) attua il principio di immediatezza che postula la tendenziale identità tra il giudice che assume le prove e il giudice che decide " . . . " la *ratio* della rinnovazione della prova dichiarativa garantita all ' imputato dall'art. 111 Cost. , comma 3 , - si fonda sull ' opportunità di mantenere un rapporto diretto tra giudice e prova , non assicurato dalla mera lettura dei verbali : vale a dire la diretta percezione , da parte del giudice deliberante , della prova nel momento della sua formazione , così da poterne cogliere tutti i connotati espressivi , anche non verbali , prodotti dal metodo dialettico dell ' esame e del controesame , che possono rivelarsi utili nel giudizio di attendibilità del risultato probatorio . La regola del riesame del dichiarante , in presenza di una richiesta di parte , costituisce uno dei profili del diritto alla prova , strumento necessario del diritto di azione e di difesa , e , in pari tempo , uno degli aspetti essenziali del modello processuale accusatorio , espresso dal vigente codice di rito , la cui osservanza è ragionevolmente presidiata dalla nullità assoluta , massima sanzione processuale " (Corte Costituzionale 26/05 - 10/06/2010 n. 000205) .

È lecito , quindi , sostenere che il mutamento del magistrato nel corso del dibattimento o , peggio ancora , nella fase delle conclusioni inevitabilmente finisce per costituire un serio pregiudizio ai principi della immediatezza del dibattimento , della immutabilità della persona del Giudice , del Giusto processo . I rimedi elaborati dalla giurisprudenza e dagli interventi normativi non valgono , come detto , a salvaguardare compiutamente i principi appena esposti .

Altro , specifico ma correlato profilo è quello afferente il pregiudizio se non il *vulnus* che il tramutamento orizzontale cagiona , in ogni caso e al di là dello specifico profilo in scrutinio , al carico dell ' arretrato giudiziario o amministrativo del presidio . E , a seguire , dei rimedi che occorre porvi . *Sed de hoc alias* .

Un quadro della realtà giudiziaria di tal fatta costringe a sostenere che il Legislatore , il Ministero , il Consiglio Superiore della Magistratura , i Consigli giudiziari , i singoli Uffici giudiziari devono applicarsi a far sì che il



IO SONO AVVOCATO !

In acronimo I. S. Adv.

Associazione forense

viale Principe Umberto n. 144 95041 Caltagirone (CT)

Omne ius hominum causa constitutum est

Il Presidente

tramutamento di sede avvenga realizzando un armonioso equilibrio tra le esigenze , di efficienza e quindi di efficacia , della Amministrazione della Giustizia e quelle della persona fisica – lavoratore – magistrato .

In tale ottica la norma primaria citata , soprattutto se letta e applicata in sinergia con la copiosa normativa secondaria adottata dal Governo centrale della Magistratura , non offre nessuna garanzia di successo , anzi compromette seriamente il raggiungimento dell ' obiettivo citato a tutto danno delle esigenze , superiori in quanto collettive , dell ' Amministrazione della Giustizia , e a vantaggio di quelle del singolo magistrato , rilevanti sì , ma subalterne alle prime .

A fotografare con estrema incisività le gravi , negative ricadute che l ' attuale organismo normativo in materia reca all ' esercizio della funzione giudiziaria e , assai di più , di quella giurisdizionale , è il Decreto recentemente adottato dal Presidente del Tribunale ordinario di Caltagirone .

La Dirigenza del Presidio , imbrigliata da una intricata , fitta rete di disposizioni , è stata " normativamente " – e non solo - costretta a declinare la Presidenza del Collegio penale , proficuamente esercitata per anni , e ad assumere le funzioni di GIP / GUP . Mentre il magistrato che ha lasciato le funzioni da ultimo citate si sposta all ' area dibattimentale nella quale non potrà trattare – per evidenti ragioni di incompatibilità - tutti i numerosi processi che l ' hanno visto GIP o GUP .

Il Decreto è certamente illuminante : agevole leggersi che la questione del tramutamento della sede eccessivamente frequente e dei concomitanti congedi , pur se esposta all ' interno di una complessa problematica afferente la normativa tabellare , costituisce il primo tassello di uno sconcertante mosaico che , nel suo insieme , mina inesorabilmente la funzionalità del presidio .

Una permanenza nell ' ufficio limitata nel tempo , un troppo frequente tramutamento di sede o funzioni , già di per sé foriero di inefficienza , assume , se in perversa sinergia con congedi di notevole durata , inseriti in una permanenza di breve periodo , connotazioni di sicura perniciosità .

Impossibile non ritenere che occorre intervenire quantomeno nella dimensione della normativa primaria , con determinazione e con urgenza ,



IO SONO AVVOCATO !

In acronimo I. S. Adv.

Associazione forense

viale Principe Umberto n. 144 95041 Caltagirone (CT)

Omne ius hominum causa constitutum est

Il Presidente

allo scopo di assicurare che tutti i presidi giudiziari , in particolare quelli di piccole dimensioni , concorrano ad assicurare al Paese la corretta applicazione delle Leggi .

In questo frangente è agevole ricordare i tempi , non recenti , in cui il magistrato trasferiva la propria residenza , quindi la propria famiglia , nel luogo in cui aveva sede l ' ufficio al quale era assegnato . E vi rimaneva anche per dieci anni .

Il Sodalizio ritiene che la norma recata dall ' articolo 194 debba essere modificato come segue :

*" Il magistrato destinato , per trasferimento o per conferimento di funzioni, ad una sede , non può essere trasferito ad altre sedi o assegnato ad altre funzioni , ad esclusione di quelle di primo presidente della Corte di cassazione e di procuratore generale presso la Corte di cassazione , prima di ~~quattro~~ **otto** anni dal giorno in cui ha assunto effettivo possesso dell ' ufficio , salvo che ricorrano gravi motivi di salute ovvero gravi ragioni di servizio o di famiglia .*

*Per i magistrati che esercitano le funzioni presso la sede di prima assegnazione il termine di cui al primo comma è di ~~tre~~ **sette** anni . "*

Il decorso dei termini previsti dai commi 1 e 2 rimane sospeso durante i congedi , eccetto quello ordinario per ferie . "

Le esigenze di vita , personale e familiare , del singolo meritano certamente il massimo rispetto e la massima tutela , ma maggior rispetto e maggiore tutela meritano le esigenze della Collettività .

Il magistrato è a servizio dell ' ufficio , non è l ' ufficio a servizio del magistrato .

È affatto incontrovertibile che l ' intervento normativo in argomento contribuirebbe in maniera assolutamente decisiva a dare un forte impulso alla funzionalità e all ' efficienza di tutti gli uffici giudiziari . Nell ' interesse superiore del Paese .

Il Sodalizio , auspicando che la presente iniziativa possa in qualche modo contribuire a risolvere il drammatico problema dei tempi della Giustizia , della sua efficienza , della sua efficacia , ringrazia fin da adesso per l ' attenzione che sarà posta a questo testo , porge cordiali , distinti ossequi .



IO SONO AVVOCATO !

In acronimo I. S. Adv.

Associazione forense

viale Principe Umberto n. 144 95041 Caltagirone (CT)

Omne ius hominum causa constitutum est

Il Presidente

Allego copia digitale del Decreto del Presidente del Tribunale 2 marzo 2026 (De260302 TC Decreto 02_03_2026 n. 0013 Variazione tabellare .pdf)
citato nel testo .

Caltagirone , 27 marzo 2026

Il Presidente

avv. Salvatore Walter Pompeo

Sig. Ministro della Giustizia
On.le Carlo Nordio
Ministero della Giustizia
via Arenula n. 70
00186 Roma Capitale (RM)
capo.gabinetto@giustiziacert.it
gabinetto.ministro@giustiziacert.it
protocollo.gabinetto@giustizia.it

LM20260327 Po SA 1.6.0 ED Lettera to Ministro Giustizia 27_03_2026 10_14
.doc